



COMUNE DI MASSA

PROPOSTA di DELIBERA di CONSIGLIO COMUNALE N. **68** del **03/02/2014**

SETTORE : Pianificazione Territoriale
FUNZIONE : Pianificazione territoriale
DIRIGENTE : TICCIATI VENICIO
RELATORE : VOLPI ALESSANDRO

Oggetto: PIANO STRUTTURALE - AREA COLLINARE DEL CANDIA - AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO ALLE INDAGINI GEOLOGICHE.

Classificazione : Atti di programmazione

Impegno spesa			Albo dei beneficiari	
Immediatamente esecutiva			In visione alla Giunta	X
Atto di mero indirizzo				

Responsabile del procedimento : VITA SILVANO firmato il **04/02/2014**

Parere di regolarità tecnica : **non espresso**

Visto dell'Assessore : **non espresso**

Parere di regolarità contabile : **non dovuto**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Massa è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.10603 del 20.10.1980, nonché di Piano Regolatore del Consorzio Zona Industriale Apuana approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 821 del 06.02.1980 e successive loro varianti.

Premesso che il Consiglio Comunale con proprio atto n. 66 del 09.12.2010 ha approvato il Piano Strutturale e che l'atto stesso, completo dei relativi allegati, è stato trasmesso a Provincia e Regione nonché pubblicato sul BURT n. 6 del 09.02.2011.

Premesso che a seguito dell'approvazione, sia la Provincia che la Regione rispettivamente con atti di Giunta n. 70 del 07.04.2011 e n. 256 del 11.04.2011, hanno adito la Conferenza paritetica interistituzionale, ai sensi dell'art. 25 della l.r n.1/2005, affinché la stessa si pronunci sui possibili profili di contrasto con gli strumenti di pianificazione di ciascun ente.

Premesso che in esito conclusivo alle determinazioni finali della Conferenza paritetica interistituzionale il Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 03.08.2011 nel far proprio ed approvare il verbale della Conferenza stessa, ha stabilito le necessarie misure di salvaguardia in attesa del perfezionamento del procedimento demandando all'ufficio il compito di procedere all'adeguamento degli elaborati del Piano Strutturale.

Premesso che con atto n' 42 del 31.07.2012 il Consiglio Comunale ha preso atto ed approvato quegli approfondimenti e quelle integrazioni sviluppate dall'ufficio che non necessitavano di pubblicazione in quanto inerenti ad aspetti di semplice affinamento e chiarimento di livello conoscitivo e progettuale.

Premesso invece che con atto n. 43 del 01.08.2012 il Consiglio ha deliberato di ripubblicare quelle parti del PS modificate e che per contenuto richiedevano l'espletamento delle necessarie forme di pubblicità.

Premesso che a seguito delle osservazioni pervenute il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 73 del 17.12.2013, pubblicata sul BURT n.4 del 29.01.2014, nel controdedurre alle stesse ha di fatto concluso il percorso di perfezionamento del Piano Strutturale in esito alle conclusioni della Conferenza paritetica.

Premesso che il Consiglio Comunale in sede di approvazione del Piano Strutturale avvenuta con atto n.66 del 09.12.2010 deliberava di "sottoporre a stralcio e a misure di salvaguardia, in attesa di necessari approfondimenti e indagini, le aree di frana, oggetto di stralcio, così come individuate nell'elaborato prodotto dal dott. Pietro Manfredi e dal dott. Andrea Piccinini, parte integrante del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale, conseguenti agli eventi calamitosi direttamente successivi all'adozione, con particolare riferimento agli eventi del 31 ottobre/1 novembre 2010, dettando per esse, in riferimento agli edifici in esse esistenti, la seguente norma di tutela da introdurre, quale comma aggiuntivo, al punto 4) dell'art. 150 della Disciplina di Piano così come segue:

" In attesa dei necessari approfondimenti ed indagini, nelle aree oggetto di stralcio, così come perimetrate da specifico elaborato parte integrante del quadro conoscitivo, e riguardanti eventi calamitosi avvenuti successivamente alla data di adozione del Piano Strutturale, relativamente al patrimonio edilizio esistente, saranno consentite solo opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nelle aree di pertinenza dei fabbricati e sulle aree inedificate sono consentiti solo gli interventi necessari per il consolidamento dei versanti e per la loro messa in sicurezza".

Dato atto pertanto che per le sopra citate aree, così come avallato dallo stesso Genio Civile, si era ritenuto quindi opportuno, attraverso una specifica norma, dettare temporanee misure di salvaguardia rimandando a successivi approfondimenti l'eventuale ridefinizione ragionata delle

opportune classi di pericolosità.

Dato atto che la norma di salvaguardia sopra citata assumeva quale finalità un necessario principio di tutela che veniva sostanzialmente tradotto in una limitazione degli interventi ammissibili nelle aree perimetrate e che, relativamente al patrimonio edilizio esistente, consentiva la realizzazione solo di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria ad esclusione degli interventi sulle aree di pertinenza e sulle aree inedificate, fatti comunque salvi quelli necessari per il consolidamento del versante.

Considerato che agli eventi calamitosi del 31 ottobre-1 novembre e 2010 si sono aggiunti i successivi eventi del 10-11 novembre 2011 e che in conseguenza sono stati effettuati da parte di funzionari della Protezione Civile del Comune, della Provincia e della Regione Toscana nonché da parte di funzionari del Genio Civile i dovuti accertamenti e sopralluoghi e che tali operazioni sono sostanzialmente state riassunte dall'Unità di Crisi Locale in relazioni ed elaborati.

Considerato che per quanto concerne solo ed esclusivamente l'area collinare del Candia tali attività sono state ultimamente tradotte da parte del geologo dott. A. Piccinini, in un documento che costituisce a tutti gli effetti approfondimento del Quadro Conoscitivo di supporto al Piano Strutturale.

Considerato che l'Amministrazione sta all'attualità procedendo alla redazione del Regolamento Urbanistico e che pertanto l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PS, per quanto concerne la vasta area collinare del Candia, consente di definire per l'area stessa le necessarie classi di pericolosità propedeutiche a verificare conseguentemente la fattibilità delle previsioni progettuali del Regolamento Urbanistico.

Considerato che i contenuti degli aggiornamenti del quadro conoscitivo sopra citato incidono sul regime di trasformazione dei suoli per cui, al fine di consentire ai soggetti interessati la presentazione di eventuali osservazioni, è necessario sottoporli a percorso pubblicistico.

Dato atto che gli elaborati prodotti dal dott. A. Piccinini sono stati inoltrati al Genio Civile ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 1/2005, dell'art.89 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 ed ai sensi dell'art.13, comma 4, e art.14, comma 4, delle norme del Piano Assetto Idrogeologico e che l'Ufficio del Genio Civile con nota prot. 30865/N.60-030 del 03.02.2014 nel prendere atto del deposito delle indagini ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 1/2005, ha espresso parere favorevole anche ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n.380/2001 e per quanto concerne la richiesta di parere ex artt. 13 e 14 delle Norme del PAI, essendo stati soppressi i Bacini Regionali con la L.R. 77/2013, nel rinviare l'espressione del parere stesso entro il termine di 60 giorni dalla data di deposito, fa presente che il *"Comune potrà procedere comunque all'adozione"*.

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore 4, arch.Venicio Ticciati, ai sensi dell'art.49 del T.U. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto così formulato "Favorevole".

Visto l'art. 42 del T.U. approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n.267.

Visti gli articoli 45 e 47 dello Statuto.

Visto il parere favorevole della Commissione Consiliare permanente "Edilizia privata e pubblica, politiche per la casa".

Tutto quanto sopra espresso e considerato

DELIBERA

1)-Di prendere atto dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale relativo alle indagini ed alla definizione della carta di pericolosità dell'area collinare del Candia così come redatto dal geologo dott. Andrea Piccinini;

2)-Di dare atto che l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale, propedeutico alla formazione del Regolamento Urbanistico è composto dei seguenti elaborati:

- Nota di sintesi sugli studi inerenti la definizione della pericolosità geologica in loc. Candia (allegato A);
- Carta delle frane in località Candia originata a seguito degli eventi meteorici del 31 ottobre-1 novembre 2010 e 10-11 novembre 2012 (allegato B);
- Carta geomorfologia località Candia (allegato C);
- Carta della pericolosità geologica località Candia (allegato D).

3)-Di sottoporre a percorso pubblicistico le indagini di aggiornamento sopra citate allo scopo di rendere possibile ai soggetti interessati la presentazione di eventuali osservazioni.

4)-Di dare atto che gli uffici dovranno procedere all'invio del presente atto a Provincia e Regione, alla pubblicazione sul BURT e all'espletamento degli adempimenti di cui al punto 3.

Il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile, con votazione all'unanimità, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs 267/2000